

che, in caso di espropriazione per morosità del debitore e di aggiudicazione all' I. N. A. dei beni ipotecati, l' Istituto stesso debba entrare in condominio con altri enti o privati (eccezione a tale norma costituiscono solo i mutui ipotecari ad impieghi dell' I. N. A., anche in considerazione del fatto che, per tali operazioni, il rischio di morosità del mutuatario è minimo).

Quanto sopra si sottopone comunque al Consiglio, perché voglia decidere, in via preliminare, se detta richiesta possa essere accolta in deroga ai criteri di massima spesa e, in caso di favorevole accogliimento, voglia:

1° determinare le condizioni da praticarsi per l'operazione di cui trattasi, che potrebbero essere quelle stesse attualmente in vigore per i mutui ipotecari del genere e cioè: a) - tasso d'interesse 8% con pagamento di rate bimestrali "non scontate"; b) versamento a fondo perduto per il rimborso delle spese legali e tecniche di istruttoria, per importo da determinarsi dal Presidente e dal Direttore generale; c) - ammortamento